



COMITATO PUBBLICI DIPENDENTI REGIONALI

Prot. \_\_\_\_\_

PALERMO, 29.10.2002

Al Presidente della Regione Siciliana PALERMO  
Ufficio di Gabinetto

All'Ass.<sup>re</sup> Reg. Agricoltura e FF. – PALERMO  
Ufficio di Gabinetto

AL Ass.<sup>TO</sup> Reg. Presidenza.  
Ufficio di Gabinetto

All'Ass.<sup>TO</sup> Reg. Bilancio. – PALERMO  
Ufficio di Gabinetto

Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari Regionali  
Palermo – Loro Sedi

Al Commissario Straordinario- E.S.A.– PALERMO

Al Direttore Generale - E.S.A. – PALERMO

A tutti i dipendenti dell'E.S.A. - Loro Sedi

A S.Ecc.<sup>za</sup> Prefetto di Palermo  
Ufficio di Gab. – c.a. dott. Mazzocco

A tutte le Prefetture della regione siciliana  
Loro Sedi

Alla Questura - Sezione DIGOS  
Palermo

Alla Comm. di Garanzia Naz. per l'Attuazione della  
Legge sullo Sciopero nei Serv. Pubb. Essenziali  
Roma – fax:06/85982095

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – ROMA  
Servizio Nazionale Dighe  
Fax. 06/44442643

Al Servizio Nazionale Dighe – PALERMO  
Ufficio periferico di Palermo  
Fax. 091/6398519

Agli Organi di stampa  
Loro Sedi

**OGGETTO: Applicazione della L.R.10/2000 e dei contratti regionali di cui al D.P.R.S.  
10/2001 ALL'E.S.A.  
PROCLAMAZIONE SCIOPERO GENERALE DEL PERSONALE E.S.A.**

L'art. 41 comma 2 della **L.R. 10/2000**, in vigore dal 17 maggio 2000 nella Regione Siciliana, recita testualmente: «2. **È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.**».

Il Presidente della Regione On.le Salvatore Cuffaro il giorno dello sciopero del 18.09.02 ha inviato alla delegazione del personale ESA un messaggio di impegno al fine di fare rispettare la L.R. 10/2000 anche all'ESA. Tale legge, come è noto, stabilisce parità di trattamento giuridico ed economico per il personale dell'amministrazione regionale e di tutti gli enti non economici regionali previsti dall'art. 1.

Lo stesso ha fatto successivamente il nuovo Commissario Straordinario dell'ESA Dott. Cosimo Gioia, che ha ritenuto prioritario e di fondamentale importanza definire la situazione contrattuale regionale di tutto il personale dell'Ente, impegnandosi per un'applicazione rapida della L.R. 10/2000 e dei contratti da essa discendenti.

L'assessore all'Agricoltura e Foreste, On. Giuseppe Castiglione, invece, si è posto incomprensibilmente contro i dettami della legge di riforma della P.A. regionale che, oltre ad ammodernare la macchina amministrativa, sanciscono inequivocabilmente che dal 17 maggio 2000 *"L'Amministrazione regionale e gli enti di cui all'articolo 1 costituiscono un unico comparto di contrattazione"*.

Intanto il personale dell'ESA, ancora oggi, assiste ad un continuo ostruzionismo, da parte dell'assessorato agricoltura e foreste, preposto al controllo dell'Ente, contro ogni legittima iniziativa, avviata dagli amministratori dell'ESA, per l'immediata applicazione della Legge 10: prima l'Assessore Reg.le all'Agricoltura Castiglione blocca l'ente richiedendo un regolamento di organizzazione per il quale la legge ha dato tempo fino al 31 dicembre 2003; poi, ha bocciato inspiegabilmente una delibera che riconosceva il diritto all'accesso alla 3<sup>a</sup> fascia dirigenziale, come avvenuto in tutti gli uffici regionali ed in quelli degli enti di cui all'art. 1; infine, ha dichiarato che avrebbe fatto di tutto per non applicare la legge della regione all'ESA per evitare la nomina di altri dirigenti ed, anzi, avrebbe fatto in modo di cancellare i diritti acquisiti di tutti i dirigenti della regione (cfr. La Repubblica – Cronaca di Palermo – 19.09.2002).

La mancata applicazione della citata legge e dei contratti regionali collegati, inoltre, ha esposto l'Amministrazione ad innumerevoli richieste di risarcimento danni e di interessi sulle spettanze dovute dal 17.05.2000 e mai percepite; ciò trascinerà certamente in giudizio l'Ente ed i responsabili dei procedimenti per inadempienza contrattuale.

Contestualmente però il governo regionale, di cui l'assessore Castiglione è vicepresidente, ha deliberato l'assunzione di 8 nuovi funzionari (assunti il 16 settembre 2002) collocandoli, in contrasto con la L.R. 10/2000 ed il nuovo ordinamento professionale, nell'area della dirigenza anziché nell'area "D" – Funzionario Direttivo (così come previsto dal bando di concorso) e creando, così, un precedente normativo che consentirà l'inquadramento nell'area dirigenziale di altri 345 funzionari che prossimamente saranno assunti a seguito di un maxi concorso dell'assessorato regionale Beni Culturali. Contro tutto ciò il Cobas/Codir ha già presentato ricorso, anche per disparità di trattamento: a 110 dirigenti dell'ESA, infatti, viene negato l'accesso all'area dirigenziale, seppur previsto dalla

legge 10/2000 e nonostante ognuno di loro espletati incarichi precisi di responsabilità riconducibili appunto al raggiungimento degli obiettivi previsti per i dirigenti regionali.

Tutto ciò è inaccettabile e, pertanto, il COBAS/CODIR proclama n. 3 giorni di sciopero generale ed indice per il 18 novembre 2002 la prima astensione dal lavoro, contro la contraddittoria posizione della Giunta di Governo e dell'Assessore e Vice Presidente della Regione Giuseppe Castiglione che:

- **disconoscono i dettami della L.R. 10/2000;**
- **calpestano i diritti dei lavoratori dell'ESA;**
- **non fanno applicare i contratti regionali all'ESA;**
- **non utilizzano le risorse umane già presenti nell'amministrazione;**
- **applicano, invece, l'art.6 della L.R. 10/2000 a chi non ha i requisiti previsti.**

Contestualmente si richiede che siano attivate le procedure di raffreddamento della vertenza sindacale alla presenza dell'Assessore Castiglione, ritenuto il maggiore responsabile del grave disagio imposto ai lavoratori dell'Ente, ed in particolare ai 22 Responsabili delle dighe dell'ESA, recentemente precettati durante l'ultima manifestazione di sciopero generale.

L'intervento del Presidente della Regione, dei rappresentanti del Governo Nazionale ed delle forze politiche, per dare completa applicazione ad una legge regionale, può risolvere al più presto la questione, evitando, così, inevitabili disagi che potranno derivare con lo sciopero in un periodo di grave crisi idrica.

F.to

Il responsabile regionale ESA  
( Antonio Viavattene )

I Segretari Generali  
( Marcello Minio – Dario Matranga )